

COMUNICATO STAMPA

4 Maggio 2010

Assicurarsi per invecchiare sereni, tra welfare pubblico e privato Aumenta la prospettiva di vita e cambiano i bisogni

**In “Studi e Note di Economia” Banca Monte dei Paschi analizza le esigenze
di protezione della società che cambia
AXA MPS lancia la nuova soluzione Long Term Care AXA MPS Valore Autonomia**

Coniugare la crescente aspettativa di vita che aumenta e le difficoltà di un welfare pubblico e privato al quale si chiede sempre sempre di più è la scommessa che AXA MPS e Gruppo Montepaschi vogliono vincere.

I numeri sui trend demografici dell'Italia impongono scelte incisive a vantaggio della fascia di popolazione in età post-lavorativa. Gli over 65 rappresentano oggi un quarto della popolazione, con previsioni di raggiungere circa il 33% nel 2050. In base ai dati ISTAT, inoltre, la vita media degli uomini crescerà da 77,4 nel 2005 a 83,6 anni nel 2050, quella delle donne da 83,3 a 88,8. L'Italia si colloca al primo posto della classifica europea per quanto riguarda gli uomini e al secondo per le donne, dietro la Francia. Se entro il 2030 il peso degli ultra-sessantacinquenni aumenterà dal 19,5% al 27%, quello degli over 85 passerà dal 2 al 4,7%. Tale fenomeno rispecchia un trend globale che vede però il continente europeo destinato ad invecchiare di più rispetto ai colossi industriali Usa, Cina e Giappone.

Contrariamente a molti luoghi comuni, la popolazione residente in Italia sta lentamente crescendo e ha toccato quota 60.325.805 abitanti a fine novembre 2009, in aumento dello 0,47% da inizio anno e del 5,2% dal 2002. Questo anche grazie all'immigrazione, che peraltro fornisce uno dei perni dell'attuale sistema privato di welfare per la quarta età con le centinaia di migliaia di “badanti”.

Un altro trend da monitorare con attenzione è l'aumento dei centenari. Le previsioni ISTAT per l'Italia parlano di 200.000 centenari nel 2050; in Giappone, in base a un recente studio del Gruppo AXA sul tema della longevità, toccheranno addirittura quota 1 milione, mentre altre fonti segnalano come il 50% dei bambini che nascono oggi nei paesi sviluppati arriverà a 100 anni e in buona salute.

Emerge sempre di più la filosofia della lunga vita vissuta bene e distante da modelli di vecchiaia triste del passato. La sfida è complessa: accanto a servizi di assistenza alla vecchiaia vanno pensate anche risposte a queste nuove esigenze di benessere nel tempo.

*“I sistemi di welfare pubblico e privato sono chiamati a risolvere esigenze connesse all'invecchiamento della popolazione – commenta **Antonio Vigni, direttore generale di Banca Monte dei Paschi**. Le sfide previdenziali impongono risposte concrete sul ruolo sociale degli operatori bancari e assicurativi nel garantire un'adeguata protezione anche dai rischi connessi alla longevità”.*

Il Gruppo Montepaschi, in linea con il suo percorso etico e di attenzione al cliente in ogni fascia di età, ha per questo dedicato un numero monografico della rivista “Studi e Note di Economia”, all'evoluzione demografica mondiale, con particolare attenzione ai dati italiani.

Come sottolineato nel volume, dal 2011 comincerà nell'area dell'Unione Europea un consistente declino della popolazione in età lavorativa e a partire dal 2017 si delinea anche una riduzione considerevole del numero degli occupati. In Italia questi fenomeni avranno un'intensità ancora più forte: l'incidenza della popolazione in età lavorativa dovrebbe scendere di circa due punti e mezzo tra il 2008 e il 2020, per giungere al 54% circa alla metà del secolo, 11-12 punti in meno rispetto al 2007. Inoltre, l'indice di dipendenza degli anziani (rapporto tra anziani e popolazione in età lavorativa) è destinato ad

aumentare di 5-6 punti percentuali tra il 2008 e il 2020 (da 30,5 a 35,9), accelerando in seguito fino a raggiungere il 61% alla metà del secolo.

Nel periodo 2025-2040 si troveranno a convivere nella condizione di pensionato individui appartenenti a tre regimi di computo della pensione radicalmente differenti: retributivo, misto e contributivo, con una progressiva diminuzione del tasso di sostituzione, dal 70% dei primi anni della simulazione al 40%-50% dell'ultimo decennio quando sarà a regime il sistema contributivo.

Le tendenze demografiche in atto pongono sfide importanti per il settore pubblico e privato: la complessità della sfida risiede nel fatto che a fronte di un progressivo invecchiamento della società non è corrisposto fino ad oggi un parallelo percorso di creazione di un sistema di welfare efficiente che tenga conto dell'equità sociale nei sistemi lavorativi, pensionistici, nella sanità e welfare. Eterogenei sono i bisogni e anche il settore privato, compreso quello assicurativo, deve essere pronto a raccogliere questa sfida, mettendo in campo il proprio ruolo sociale in una logica di partnership pubblico-privato. Una prima risposta viene dal settore della Long Term Care, quella particolare copertura assicurativa che garantendo una certa disponibilità di denaro copre il fabbisogno di assistenza dell'assicurato nel momento in cui dovesse perdere la propria autosufficienza.

Valore Autonomia, la Long Term Care di AXA MPS: semplicità, trasparenza e relazione per accompagnare l'individuo e la famiglia ad ogni fase della vita

In una logica di servizio lungo le diverse fasi del ciclo di vita della persona, anche AXA MPS ha scelto di dare il suo contributo sul tema della longevità con l'ideazione di una nuova soluzione di protezione e di integrazione del reddito, AXA MPS Valore Autonomia.

Sicurezza, sia per se stessi che per i propri cari, flessibilità, un'importante componente di servizio in un'ottica di protezione totale e soprattutto trasparenza e semplicità: sono queste le caratteristiche distintive di AXA MPS Valore Autonomia, la nuova polizza Long Term Care, frutto dell'expertise del Gruppo AXA, ideata per andare incontro ai bisogni di protezione e di serenità che possono emergere in caso di perdita dell'autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana.

Si tratta di una rendita vita natural durante, da un minimo di 500 ad un massimo di 2.500 euro mensili, a scelta del cliente; oltre ad un'interessante leva fiscale collegata alla detraibilità dei premi versati (mensili e costanti) è previsto anche un capitale erogato in caso di premorienza dell'assicurato.

AXA MPS Valore Autonomia è un esempio concreto dell'impegno AXA MPS nell'offrire ai clienti garanzia e protezione, ma anche semplicità e trasparenza: mettere in chiaro tutti i costi ed i benefici rafforza l'affidabilità di questa soluzione. Una soluzione semplice, per rispondere ad esigenze complesse.

*“AXA MPS – ha sottolineato **Frédéric de Courtois, amministratore delegato di AXA MPS** - supporta l'azione del Gruppo Montepaschi con soluzioni previdenziali semplici e innovative ideate per chi vuole assicurarsi un periodo di serenità al termine dell'età lavorativa. La protezione e la prevenzione fanno parte del nostro DNA e come AXA MPS ci rivolgiamo ad un'ampia platea di generazioni, in particolare i giovani che dovranno fare i conti con minori livelli di protezione sociale, in un'ottica di education e responsabilizzazione nel proteggersi dai rischi connessi al tema della longevità”.*

Comunicato stampa disponibile nei siti:

www.axa-mpsvita.it, www.axa-mpsdanni.it e www.mps.it,

AXA MPS

Media Relations:

Isabella Falautano: +39 06 50870257
corporate.communication@axa-mps.it
Ufficio Stampa: Adnkronos Comunicazione, Fabrizio Galassi tel. 06.58071 – Cell. 366 6722512
fabrizio.galassi@adnkronos.com

Banca Monte dei Paschi di Siena

Area Research & Investor Relations:

Tel: +39 0577.296477
Fax: +39 0577.296757
investor.relations@banca.mps.it
Media Relations:
Tel: +39 0577.299927
Fax: +39 0577.294148
ufficio.stampa@banca.mps.it